Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITA'

RELAZIONE

***Piano della Performance* (art.10, c.1, lettera a D.Lgs. 150/2009)**

ANNO 2018

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado Raggiungimento biettivo tra 0 e 100
Biodiversità	20%	10	€ 82.480,40	Minacce flora e fauna selvatica	Diminuzione e controllo fattori di rischio per la fauna e la flora del parco	Rispetto delle scadenze dei progetti Life MIRCO e LIFE13 NAT /IT/000311 "PLUTO" e LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-Lupo"	100%
Biodiversità	10%	10	€ 121.500.00	Diversità faunistica, floristica e vegetazionale	Implementazione banche dati georeferenziati su fauna, flora e vegetazione.	Sviluppo progetti Direttiva Biodiversità ex cap 1551	50%
Biodiversità	10%	4	€ 30.000,00	Diversità floristica e vegetazionale	Implementazione banche dati georeferenziati su flora e vegetazione.	Implementazione attività Centro di Eccellenza (NNB) del Centro Ricerche Floristiche dell'appennino	70%
Governance	10%	2	€ 5.806,80	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione.	Avanzamento dello stato di attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge.	Approvazione Piano del Parco – Recepimento nel Regolamento delle misure di conservazione per specie ed habitat di interesse comunitario.	100%
Accesso ai servizi dell'area protetta attraverso metodologie di tipo	5%	1	€ 7.742,00	Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi, alla consapevolezza e alla condivisione	Stimolare processi di apprendimento e contribuire al benessere fisico e psicologico, aumentando la	Mantenimento del livello di fruizione da parte di scolaresche delle attività didattiche relative ai progetti "Libriamoci",	100%

partecipativo e inclusivo				degli obiettivi di conservazione attraverso l'educazione ambientale alla sostenibilità ed alla cittadinanza attiva	consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta.	"Il maggio dei libri" e "Nati per leggere"	
Biodiversità	10%	9	€ 30.984,00	Minacce flora e fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive	Implementazione azioni di gestione del Cinghiale	100%
Accesso ai servizi dell'area protetta attraverso metodologie di tipo partecipativo e inclusivo	5%	4	€ 40.018,00	Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi, alla consapevolezza e alla condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso l'educazione ambientale alla sostenibilità ed alla cittadinanza attiva	Stimolare processi di apprendimento e contribuire al benessere fisico e psicologico, aumentando la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta.	Realizzazione di percorsi didattici funzionali all'educazione alla sostenibilità.	100%
Biodiversità	5%	4	€ 14.369,00	Minacce flora e fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive	Prosecuzione e conclusione delle procedure relative al bando per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione, con rete elettrosaldata e pali in legno, di recinzioni individuali e collettive, a	100%

						prevenzione dei danni fauna ai coltivi.	

Come riportato nella nota preliminare allegata alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/12/2016, all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei servizi ecosistemici di cui alla legge 221/15.
Sono competenze di quest'Area la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici e la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità), comunitari e regionali.

Nel pianificare le attività relative all'anno 2018, sono state seguite le disposizioni contenute:

- nel "Piano della Performance per gli anni 2017-2019", adottato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n 24/17 del 03/07/2017.
- nel "Piano della Performance per gli anni 2018-2021" adottato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n 20/18 del 06/04/2018.
- nell'allegato n. 1 della Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 35/16 del 4/10/2016 che approvava la nuova struttura organizzativa dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- negli allegati nn. 7 e 9 "Relazione Programmatica 2018" e "Nota preliminare" della Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 50/17 del 21/11/2017 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2018";
- nella Determinazione Dirigenziale n.1/DIR/2016 del 19/10/2016 "Affidamento incarichi di Responsabili di Area";
- nella Determinazione Dirigenziale n. 46/DIR/2016 del 23/11/2016 "Affidamento incarico di Responsabile dell'Area "Sviluppo Sostenibile e Biodiversità";

Le schede riportate di seguito, elaborate nell'ambito del Piano della performance, contengono, in sintesi, i risultati che l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità, ha raggiunto nell'anno 2018.
Nelle schede sono state riportate le attività più significative legate allo svolgimento dei principali compiti cui l'Area è preposta.
Coerentemente con le mansioni assegnate all'Area, le schede riguardano azioni ed attività quali:

- La definizione, l'attuazione e la promozione di forme innovative di sviluppo sostenibile e di valorizzazione dei servizi eco sistemici di cui alla legge 221/15;
- La definizione, l'attuazione, la promozione e il coordinamento di azioni di monitoraggio di specie ed habitat di interesse conservazionistico.
- La definizione, l'attuazione, la promozione e il coordinamento delle misure di conservazione previste dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità.
- La promozione e il coordinamento di progetti volti ad ottenere finanziamenti (Regionali, Nazionali e Comunitari) finalizzati all'attivazione ed al trasferimento di buone pratiche di gestione ambientale.
- La promozione di forme di cittadinanza attiva ed azioni di educazione alla sostenibilità ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del patrimonio naturale del Parco, attraverso progetti Regionali, Nazionali e Comunitari.
- Il monitoraggio dell'azione delle variabili legate all'interazione tra animali, patogeni, uomo e ambiente.
- Attività di ricerca e coordinamento per ricerche scientifiche, anche in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca e/o di Tutela ambientale, inerenti tutti gli aspetti naturali e di recupero ambientale;
- Gestione ed implementazione del patrimonio documentale della Biblioteca del Centro di Documentazione delle Aree Protette ed assistenza per l'utenza interna ed esterna.

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITA'
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: RISPETTO DELLE SCADENZE DEI PROGETTI LIFE GESTITI DALL' AREA

Tra le mansioni assegnate all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità (ASSB) dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, figurano l'elaborazione, il coordinamento e la gestione di progetti finanziati da fondi comunitari diretti ed indiretti per l'applicazione e lo scambio di buone pratiche di gestione del patrimonio naturale e per la conservazione ed il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario.
Uno degli obiettivi principali dell'ASSB è consistito, pertanto, nella conduzione, nello svolgimento delle azioni e nel rispetto dei cronoprogrammi previsti dai progetti LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) e LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) di cui, di seguito, si sintetizzano le principali attività svolte.

Progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto)
Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) "*Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie*" ha l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto LIFE PLUTO è l'impiego, su gran parte del territorio italiano, di Nuclei Cinofili Antiveleno. Il Parco è capofila e il Beneficiario associato è il Corpo Forestale dello Stato.
Il progetto sta procedendo in linea con quanto previsto sebbene registri dei ritardi nella tempistica relativa ad alcune attività di pertinenza del CUTFAA che hanno subito ritardi, per lo più, imputabili alla riorganizzazione degli uffici seguita all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, effettivo a partire dal 1 gennaio 2017, che ha comportato una fase di transizione segnata da urgenze di tipo amministrativo e tecnico e ha determinato l'impossibilità di portare avanti attività non ordinarie.
Un ostacolo allo sviluppo del progetto è stato costituito dai lunghi tempi che sono stati necessari per giungere alla stipula del Grant agreement (tra CE e PNGSL) emendato, che ha avuto luogo soltanto nel gennaio 2018, che ha ritardato, a sua volta, la stipula del nuovo Partnership agreement (tra PNGSL e Arma dei Carabinieri) ed il trasferimento del prefinanziamento intermedio al CUTFAA.
Il Corpo Forestale dello Stato, Beneficiario associato del progetto LIFE13 NAT/IT/000311 PLUTO, è cessato di esistere in data 31/12/2016 ed al suo posto è subentrata nel Progetto l'Arma dei Carabinieri, nello specifico, il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare CUTFAA, cui sono stati assegnati tutti i compiti dell'Ex Corpo Forestale dello Stato.
A seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato da parte dell'Arma dei Carabinieri, avvenuto a partire dal 1 gennaio 2017, si è resa necessaria una modifica sostanziale alla convenzione di sovvenzione (Grant agreement) stipulata tra il beneficiario coordinatore Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e la Commissione Europea, al momento dell'approvazione del progetto LIFE PLUTO, così come stabilito dall'art. 15.2 delle Disposizioni Comuni dei progetti Life.
Con nota del 12/05/2017 (prot. 21/18-1), il Comando nazionale del CUTFAA ha inviato alla Commissione Europea la richiesta di modifica sostanziale alla Convenzione di numerosi progetti tra cui LIFE13 NAT/IT/000311 PLUTO.
Con nota dell'11 agosto 2017, acquisita al protocollo dell'Ente n. 9871 del 23/09/2017, la Commissione Europea ha trasmesso a questo Ente due copie della Convenzione opportunamente modificata, per quanto attiene al subentro dell'Arma dei Carabinieri al posto del Corpo Forestale dello Stato. Nella nota veniva richiesto di far firmare entrambe le note al Presidente dell'Ente e di rispedirle alla Commissione Europea per la controfirma. Nella stessa nota veniva specificato che l'emendamento sarebbe entrato in vigore solo dopo che la Commissione avesse controfirmato e che, in

seguito al cambio di beneficiario associato, questo Ente avrebbe dovuto produrre, entro i sucessivi tre mesi, una nuova versione aggiornata degli Accordi di Partenariato con il CUTFAA (Partnership agreement).
In data 29/08/2017, il Grant Agreement emendato, unitamente ad una relazione predisposta dall'ASSB, viene inviato alla Direzione affinchè potesse procedere a farlo sottoscrivere dal Presidente.
In data 6 ottobre 2017 la scrivente Area apprende, informalmente, che l'Agreement era stato smarrito e poi ritrovato (unitamente alla relazione dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità) e che la Presidenza richiedeva che la relazione venisse sottoscritta anche dal Direttore. Viene dunque inviata alla Segreteria, via email, una seconda relazione affinchè potesse essere firmata dal Direttore.
Con nota del 25/10/2017, acquisita al protocollo dell'Ente n. 12767, la Presidenza chiede alla Commissione Europea chi avesse fatto "*richiesta di modifica dell'Agreement*". La nota viene inviata all'indirizzo email della Dott.ssa Ilenia Babetto che, nel frattempo, aveva cessato di collaborare con la Commissione Europea.
Con istruttoria interna del 27/10/19, acquisita al protocollo dell'Ente n. 12933, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità invia al Direttore Arch. Domenico Nicoletti ed alla Dott.ssa Silvia De Paulis una terza istruttoria, in cui sono stati nuovamente riportati i passaggi amministrativi che rendevano necessaria la stipula di un nuovo Grant Agreement,ed in cui si sollecitava la firma dell'Agreement da parte della Presidenza.
In data 08/11/2017 (prot. 13407) la Presidenza scrive nuovamente alla Commissione Europea, nella persona della Dott.ssa Ilenia Babetto, sollecitando un riscontro al suo quesito rimasto senza risposta (chi aveva fatto *richiesta di modifica dell'Agreement)*.
Con email del 09/11/2017, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità torna a sottolineare alla Direzione e alla Dott.ssa De Paulis la necessità di far firmare l'Agreement al fine di consentire la prosecuzione del progetto.
Con email del 09/11/2017, la Dott.ssa De Paulis sollecita anch'essa la firma della Presidenza.
Nel frattempo la Segreteria comunica che il Grant Agreement emendato era stato smarrito ed il Project Manager del progetto richiede, informalmente, alla Commissione Europea di trasmetterne una seconda copia all'Ente.
La seconda copia dell'Agreement perviene all'Ente in data 28/11/2017 ed è acquisita al protocollo dell'Ente n. 14216.
Il giorno dopo, 29/11/2017, l'Agreement viene trasmesso alla Commissione Europea opportunamente sottoscritto dal Presidente (prot. 14275).
In data 10 gennaio 2018 (ns. prot 434 del 16/01/2018), la Commissione Europea, DG Ambiente, ha trasmesso, infine, al Parco il " Grant Agreement" emendato modificato, sottoscritto e ratificato.
Con nota del 05/02/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 1226, è stata trasmessa all'Arma dei Carabinieri copia del "Grant Agreement" ratificato dalla Commissione Europea.
Con nota del 20/02/2018 acquisita al protocollo dell'Ente n. 1911, è, infine, stata trasmessa copia del Partnership agreement" all'Arma dei Carabinieri.
Il Comando Carabinieri per la tutela della Biodiversità e dei Parchi dell'Arma dei Carabinieri, in data 19/06/2018 (ns. prot. 7582/2018), ha inviato una richiesta ufficiale di proroga del Progetto.
Con Istruttoria del 10/07/2018, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità propone alla Direzione di richiedere alla Dott.ssa Anna Cenerini, project manager del progetto, l'elaborazione di una relazione dettagliata per l'analisi delle opportunità legate ad una richiesta di proroga del Progetto in questione.
Con nota prot. 8668/2018 del 17/07/2018, è stato richiesto, alla dott.ssa Anna Cenerini, Project Manager del Progetto Life Pluto, l'elaborazione di una relazione dettagliata, per l'analisi delle opportunità legate ad una richiesta di proroga, da indirizzare alla Comunità Europea.
Con nota prot. 8690/2018 del 18/07/2018, la dott.ssa Cenerini, ha inviato la relazione richiesta.
con note prot. 9639 del 03/08/2018 e prot. 9749 del 08/08/2018, la dott.ssa Anna Cenerini è stata incaricata dall'Ente Parco di predisporre i documenti da inviare alla Commissione Europea ed a Neemo Timesis per la richiesta di proroga di Progetto Life PLUTO.
Con nota del 27/09/2018 la Dott.ssa Anna Cenerini trasmette all'Ente tutta la documentazione necessaria per inoltrare la richiesta di proroga alla CE.
L'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità', in data 03/10/2018 (prot. int. 11813) predispone una relazione in cui propone alla Direzione che vengano trasmessi alla Commissione Europea i documenti predisposti dalla Dott.ssa Cenerini.
Con nota prot 13022 del 06/11/2018 la Presidenza, ritenendo la relazione "*meramente riepilogativa e sostanzialmente apodittica"* chiede alla Direzione un'integrazione di istruttoria.
Recependo le indicazioni della Presidenza, in data 07/11/2018 la Direzione chiede all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità un'integrazione di istruttoria.
In data 15/11/2018, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità fornisce le informazioni richieste dalla Direzione.
In data 07/12/2018 (prot. 14635), viene inviata alla Commissione Europea la richiesta di proroga per il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto).

Con nota del 31 gennaio 2019, (ns. prot.1021/2019), la Commissione Europea, ha accolto la richiesta ed ha inviato due copie del "Amendment n° 2 to Grant Agreement for Project" del progetto LIFE13 NAT/IT/000311 - LIFE PLUTO, da sottoscrivere da parte del Presidente e re-inviare alla Commissione stessa.
In data 07/02/19, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità predispone una relazione in cui propone alla Direzione di far firmare alla Presidenza l'Amendment n. 2 relativo alla proroga ottenuta e di reinviarlo alla Commissione Europea.
In data 12/02/19 (prot. 1550), il Presidente chiede al Direttore perché debba firmare l'Amendment n. 2 e richiede un supplemento di istruttoria.
In data 14/02/19 il Direttore trasmette all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità il quesito del Presidente.
Con nota del 14/02/19 l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità fornisce al Direttore le informazioni richieste.
Con nota del 21/02/19 (prot. 2013), il Direttore inoltra al Presidente le informazioni ricevute dall'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità.
Con nota del 22/02/19 (prot. 2114) viene inviata alla Commissione Europea l'Amendment n. 2 opportunamente sottoscritto dal Presidente.
Infine, con nota del 14/03/2019 perviene all'Ente l'Amendment n. 2 controfirmato dalla Commissione Europea.

Progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo)

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) "*Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia*", di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica e legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino. La diffusa presenza di cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell'identità genetica dovuta all'ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvatichiti) non vaccinati. Nel 2018 il progetto ha progredito in linea con quanto previsto nella proposta originale. Gli obiettivi del progetto sono rimasti invariati e le attività sono state portate avanti con modalità previste dal progetto originario. In particolare sono proseguite le attività di cattura degli ibridi ed è continuata l'attività di controllo dello stato sanitario dei cani di proprietà delle aziende zootecniche, che li usano per lavorare nella gestione del bestiame allevato, portando al trattamento vaccinale di 168 cani, al prelievo seriologico di 153 campioni ed alla sterilizzazione di 49 cani (sia da lavoro, su base volontaria, che randagi, congiuntamente alle ASL).
Con Determinazione Dirigenziale n. 616/ASSB/2018 del 27/07/2018, è stato approvato il Piano operativo per il controllo del vagantismo canino e la riduzione della presenza di ibridi cane-lupo nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Nella seconda parte dell'anno, le attività sono state finalizzate alla trasmissione al Beneficiario Coordinatore dei dati e delle relazioni necessari alla redazione del Progress Report del progetto che è stato correttamente presentato alla Commissione Europea entro il 30/11/2018.

- **SCHEDA N. 2**
-

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: DIVERSITA' FAUNISTICA, FLORISTICA E VEGETAZIONALE**
- **TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SVILUPPO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITA' EX CAP 1551.**

Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 23324 del 27/10/2017, acquisita al protocollo dell'Ente n. 12973 del 27/10/2017, il Ministero ha comunicato che, nelle more del perfezionamento del decreto di riparto delle risorse finanziarie imputate al capitolo di bilancio 1551, sono stati impegnati a favore di questo Ente € 121.500,00 da destinarsi come da Vª Direttiva del Sig. Ministro prot. n. 24444 del 17/10/2017;
Tra le mansioni assegnate all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità (ASSB) dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, figurano:

- il monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat e della funzionalità degli ecosistemi naturali e semi naturali.
- la definizione ed attuazione di misure di conservazione idonee al ripristino e/o al mantenimento in uno stato soddisfacente di conservazione di specie, habitat, comunità biologiche, paesaggi.

- L'attività di ricerca e coordinamento per ricerche scientifiche, anche in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca e/o di Tutela Ambientale, inerenti la gestione e la conservazione della biodiversità;

L'obiettivo della presente scheda è stato, dunque, quello di attivare e realizzare i progetti approvati dal Ministero, nel rispetto dei tempi e delle modalità da quest'ultimo stabilite ed in esecuzione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio Direttivo dell'Ente.
Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 26396 del 05/12/2017 acquisita al protocollo dell'Ente n. 14738/17 del 05/12/2017 veniva chiesta, entro il 20 dicembre 2017, la trasmissione dei Protocolli d'intesa sottoscritti tra i diversi parchi per la realizzazione dei progetti di cui alla Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017.
Con nota e-mail del 05/12/2017, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità proponeva all'allora Direttore Facente Funzioni Ing. Alfonso Calzolaio, di prevedere una riunione di Consiglio Direttivo prima del 20/12/12 per approvare le proposte di protocolli di intesa da stipulare per l'implementazione dei progetti afferenti alla Direttiva di cui sopra.
Con nota e-mail del 14/12/2017, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità inviava, all'allora Direttore Facente Funzioni Ing. Alfonso Calzolaio, un'istruttoria con una proposta di progetti da attivare con le risorse della Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017.
Con nota e-mail del 15/12/2017, acquisita al protocollo dell'Ente n. 15192, l'Ing. Alfonso Calzolaio richiedeva all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità alcuni chiarimenti sulla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopra richiamata.
Con nota e-mail del 15/12/2017, la scrivente Area forniva le informazioni richieste.
Con nota del 19/12/2017, la Presidenza informa il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito all'impossibilità di definire i protocolli di intesa per lo sviluppo dei progetti afferenti Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017, entro il 20/12/2017.
Con nota del 20/12/2017, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità informa il Direttore F.F. dell'urgenza della definizione dei protocolli d'intesa.
Con Determina n. ASSB/1020/2017 del 21/12/2017 vengono impegnate le somme necessarie all'attuazione dei progetti finalizzati alla conservazione della biodiversità, in ottemperanza di quanto previsto dalla Vª Direttiva "Biodiversità" (prot. n. 24444 del 17/10/2017), emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Con nota e-mail del 27/12/2017 il Direttore F. F. chiede alla scrivente Area di inviargli i protocolli di intesa affinchè possano essere discussi nella successiva seduta di Consiglio Direttivo.
Con nota e-mail del 12/01/2018, l'ASSB trasmette le bozze dei protocolli di intesa, unitamente ad un'Istruttoria nella quale si propone di sottoscrivere i protocolli di intesa relativi ai progetti di cui alla Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017 e di sub impegnare le somme necessarie per l'avvio dei progetti.
Con nota del 26/02/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 2143, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sollecita questo Ente a sottoscrivere entro cinque giorni i protocolli di intesa relativi ai progetti di cui alla Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017.
Con nota del 26/02/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 2146, la Presidenza chiede al Direttore F.F. ulteriori chiarimenti relativamente ai protocolli di intesa relativi ai progetti di cui alla Vª Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017.
Con nota del 27/02/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 2169, il Direttore F.F. trasmette alla Presidenza le informazioni richieste.
Nello steso giorno, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 2207, sottoscrive i protocolli d'intesa sintetizzati nella tabella che segue:

ENTE CAPOFILA	PROGETTO	SOTTO PROGETTO	€
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE	**Monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) nell'Appennino centrale**	€ 27.000,00
		Monitoraggio e conservazione del Camoscio (*Rupicapra pyrenaica ornata*) nell'Appennino centrale	€ 27.500,00
		Monitoraggio su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora (*Martes martes*)	€ 42.500,00
PARCO NAZIONALE DELL'APPPENNINO TOSCO EMILIANO	MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA' INDAGINI CONOSCITIVE PER L'ELABORAZIONE DI STANDARD CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' NATURALISTICA, RENDICONTAZIONE ESERVIZI ECOSISTISTEMICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE	**Studio sullo status della popolazione di Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.**	€ 14.000,00
		Contenimento di *Senecio inaequidens*, pianta esotica in rapida espansione in ambienti di interesse conservazionistico ed economico	€ 30.000,00
		Monitoraggio dell'ornitofauna d'alta quota nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 8.500,00
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI	CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA LEPRE ITALICA (*Lepus corsicanus*)	**Acquisizione ed analisi di campioni biologici da sottoporre ad analisi genetica per accertare presenza di Lepre italica nel territorio del Parco Nazionale del Gran sasso e Monti della Laga**	€ 9.000,00

Conservazione dei Mammiferi in Direttiva dell'Appennino Centrale e Conservazione della popolazione della Lepre italica (*Lepus corsicanus*)

Con proposta di Determina n. 505 del 18 giugno 2018, è stata avviata la procedura per il conferimento di n. 2 incarichi co.co.co., per "il monitoraggio e la gestione faunistica nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nell'ambito dei progetti finanziati dalle Direttive Biodiversità n. 15956-IV annualità e n. 24444-V annualità del MATTM ex.cap 1551".

Con nota interna del 12/07/2018 prot. n. 8381, l'Ufficio Procurement e Contratti, rilevava che, potendo le amministrazioni pubbliche attivare esclusivamente contratti di lavoro autonomo, la forma contrattuale della Collaborazione Coordinata e Continuativa (CO.CO.CO.) andava sostituita con un incarico di collaborazione di lavoro autonomo ai sensi del D.lgs 165/2001 aggiornato secondo il D.lgs 75 del 2017.

Con nota interna del 17 luglio 2018 prot. n. 8630, si fornivano all'Ufficio Procurement e Contratti, le motivazioni in base alle quali era stata proposta la forma contrattuale della Collaborazione Coordinata e Continuativa (CO.CO.CO.) e sulla base di tali motivazioni si chiedeva di confermare il parere precedentemente espresso.

Con nota del 17/08/2018, prot. int. n. 9925, la Direzione, confermando il parere dell'Ufficio Procurement e Contratti, ribadiva che "le amministrazioni pubbliche possono attivare esclusivamente contratti di lavoro autonomo".

Dando seguito alle indicazioni della Direzione, con Determina 717/ASSB/2018 del 04 settembre 2018 è stato approvato, con firma digitale del direttore, apposta sul sistema elettronico delle Determine SICR@WEB-Maggioli, il nuovo avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi di prestazione d'opera professionale (contratto a partita IVA), per la realizzazione di attività inerenti il monitoraggio e la gestione faunistica nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nell'ambito dei progetti finanziati dalle Direttive Biodiversità 2016, n.15965, IV annualità e 2017 n. 24444, V annualità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, EX CAP 1551.

La versione cartacea della suddetta determina non viene firmata dalla Direzione che, con nota del 17 ottobre 2018 prot. int. n. 12381, dispone di apportare nuove modifiche al testo della Determina 717/ASSB/2018 del 24 agosto 2018 e all'allegata bozza di avviso pubblico, in collaborazione all'Ufficio Procurement e Contratti, in merito alla necessità:

- di integrare l'istruttoria esplicitando attentamente il criterio adottato nella determinazione del compenso,
- di eliminare la parte iniziale dell'avviso, riguardante i richiami agli atti di approvazione dei vari iter dell'intervento (propri della Determina e non di un avviso pubblico),
- di modificare il titolo dell'avviso, apponendo la dicitura "contratti di lavoro autonomo, di natura temporanea e altamente qualificata" secondo la definizione desunta dall'articolo 7 del D.Lgs 165/2001.

Con istruttoria ASSB del 05/11/2018 prot. int. n. 12957, le modifiche e le integrazioni richieste, sono state inviate alla Direzione e all'Ufficio Procurement e Contratti.

Con nota del 21 novembre 2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 13870, la Direzione ribadisce che i contratti, gli avvisi pubblici e le manifestazioni d'interesse debbano essere sottoposti al parere preventivo dell'Ufficio Procurement e Contratti.

Con e.mail del 28/11/2018 l'Ufficio Procurement e Contratti ha inviato, all'ASSB, l'avviso pubblico con alcune modifiche da apportare.

Quest'Area, in data 13/12/2018, con nota interna n. 14876, ha inviato all'Ufficio Procurement e Contratti l'Avviso Pubblico debitamente corretto e revisionato, chiedendo un parere finale per poter procedere al sua pubblicazione.

Con e mail del 14 Dicembre 2018, l'Ufficio Procurement e Contratti ha espresso parere positivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico inerente la procedura in oggetto.

In data 13/02/2019, conseguentemente, viene pubblicata all'Albo Pretorio con il n. 482, la Determina 717/ASSB del 24 agosto 2018 "Avvio procedure e sottoimpegno per il conferimento di n. 2 incarichi di lavoro autonomo, di natura

temporanea e altamente qualificata per il monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nell'ambito dei progetti finanziati dalle Direttive Biodiversità n. 15956-IV annualità e n. 24444-V annualità del MATTM ex.cap 1551".

In data 14/02/2019 viene pubblicato all'Albo Pretorio con il n. 34 l'Avviso Pubblico relativo alla determina di cui sopra.

In data 19/02/2019,con determina 138/DIR/2019 è stato disposto l'annullamento, in autotutela, della determina n. 717/ASSB/2018 del 04/09/2018, di cui la scrivente Area ha avuto notizia mediante consultazione dell'albo pretorio dell'Ente.

Studio sullo stato della popolazione di Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".

Il Protocollo di intesa (prot. n. 0002612 del 08/03/2018) sottoscritto con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per lo sviluppo del progetto di Sistema "Monitoraggio della biodiversità: avvio di indagini conoscitive coordinate e condivise per monitorare indicatori di qualità in grado di consentire l'elaborazione di standard di rendicontazione naturalistica, la valutazione dei servizi ecosistemici e supportare la gestione delle aree protette" prevede una specifica scheda di progetto denominata, "Studio sullo stato della popolazione di Starna (Perdix perdix) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".

Con nota del 22/06/2018, acquisita al protocollo dell'Ente. n. 7660, I.S.P.R.A, ha fatto pervenire all'Ente una proposta di Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Starna (Perdix perdix) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che prevede un costo complessivo del progetto pari ad €. 14.000,00 di cui € 10.000,00 quale contributo di ricerca ad I:P:R:A. e € 4.000,00 per la copertura delle spese di missione per il personale del parco che parteciperà ai rilievi di campo.

In data 22/06/2018 è stata caricata sul SICRAWEB la proposta di Determina n. 531/18 inerente la Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Vª Direttiva "Biodiversità" prot. 24444.

In data 09/07/2018 la Direzione, tramite SICRAWEB, ha chiesto di corredare la proposta di Determina sopra richiamata con il parere dell'Ufficio Legale.

Con nota prot. int. n. 8318 del 11/07/2018, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità inviava all'Ufficio Legale dell'Ente la richiesta di un parere sulla procedura amministrativa da seguire per la stipula di una Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Vª Direttiva "Biodiversità" prot. 24444

In data 25/07/2018 (prot. n. 9165) perviene una nota di sollecito da ISPRA.

In data 06/08/2018 (prot. int. n. 9666/18) l'ASSB produce un'ulteriore istruttoria per sollecitare il parere dell'Ufficio legale.

In data 21/08/2018 (prot. 9961), l'ASSB sollecita per la seconda volta l'Ufficio Legale a fornire il parere richiesto.

In data 13/09/2018 (prot. n. 10953), viene prodotto il parere dell'Ufficio Legale dell'Ente che propone che l'Ufficio personale effettui una specifica valutazione di congruità sulle somme di rimborso spese previste dal progetto.

Con nota del 09/10/2018 (prot. 12024), la scrivente Area trasmette all'Ufficio Personale la richiesta di un parere di congruità sulle somme di rimborso spese previste dal progetto.

Con nota del 29/11/2018 (prot. 14241) l'Ente trasmette al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (capofila del progetto), una relazione nella quale si comunica che la stipula della convenzione con ISPRA avrebbe costituito oggetto di discussione della successiva seduta di Consiglio Direttivo e che, verosimilmente, le azioni di monitoraggio sul campo si sarebbero svolte nel periodo compreso tra marzo e settembre 2019.

Con nota del 08/01/2019 (prot. 99/19) l'Ufficio Personale trasmette all'ASSB il parere richiesto.

Con nota e-mail del 10/01/2019, l'ASSB invia alla Direzione una proposta di Deliberazione di Consiglio ed un'Istruttoria in cui, visti i pareri favorevoli dell'Ufficio Legale e dell'Ufficio Personale, si propone di approvare e sottoscrivere con ISPRA la Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Vª Direttiva "Biodiversità" prot. 24444

Con nota del 26/02/2019 (prot. 2282), la Direzione invita l'ASSB a predisporre convenzioni con riferimento ai criteri di priorità evincibili dalla "lista rossa" pubblicata da Federparchi.
Con nota del 28/02/2019 (prot. 2385), la scrivente Area chiarisce alla Direzione che la Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Vª Direttiva "Biodiversità" prot. 24444, rientra all'interno di un protocollo di intesa già sottoscritto dal Presidente Navarra e che ulteriori dilazioni nella stipula delle convenzioni produrranno conseguenti ritardi nell'avvio delle azioni di monitoraggio che, inevitabilmente, essendo legate al ciclo biologico (attività riproduttiva, attività migratoria) delle specie oggetto di indagine e quindi a periodi dell'anno ben definiti (marzo – settembre per la Starna), rischiano di "slittare" di un'intera annualità.

Impatto degli Ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani

In data 18/04/2018 (prot. 4548), viene sottoscritto il protocollo d'intesa per il progetto "Impatto degli Ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani", di cui il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese è l'Ente capofila.

Con nota del 06/11/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 13207, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese, chiede a questo Ente una relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto.

Con nota del 28/11/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n.14240 del 29/11/2018, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità invia alla Direzione un'istruttoria di accompagnamento alla relazione richiesta dal Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese.

Con nota del 29/11/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 14259, l'Ente trasmette al Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese la relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto.

Con nota del 30/11/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 14361 del 03/12/2018, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese trasmette al Ministero per l'Ambiente e a tutti i partner di progetto, compreso questo Ente, la relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto.

"Contenimento di Senecio inaequidens, pianta esotica in rapida espansione in ambienti di interesse conservazionistico ed economico" e "Monitoraggio dell'ornitofauna d'alta quota nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".

In relazione alla significativa riduzione del numero di addetti dell'Area, che è diminuito di cinque unità negli ultimi quattro anni, non è stato possibile attivare i progetti che saranno, pertanto, avviati nel 2019.

- **SCHEDA N. 3**
-

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: DIVERSITA' FLORISTICA E VEGETAZIONALE**
- **TARGET: AUMENTO E MIGLIORAMENTO DATI E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATE SU FLORA E VEGETAZIONE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ CENTRO DI ECCELLENZA (NNB) DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO**

Tra le mansioni assegnate all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità (ASSB) dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, così come anche riportato fra gli obiettivi strategici nella Relazione Programmatica 2016-2018, figurano l'attuazione degli obiettivi e delle finalità dell'Accordo del Parco con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare in relazione al riconoscimento del Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità

incrementando le conoscenze relative alla flora spontanea del territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di conservazione e valorizzazione, attraverso azioni di pianificazione e interventi attivi relativi ai seguenti ambiti:
Connessioni strategiche: Rapporti con le Istituzioni e gli altri Enti preposti allo studio, conservazione e valorizzazione della biodiversità floristica, in aderenza alle linee guida e normative nazionali e internazionali*;* Gestione e implementazione della sede del Monastero di San Colombo di Barisciano come punto fisico di riferimento sul territorio, al fine di garantire visibilità, presenza concreta e punto di incontro tra e con la popolazione residente e la componente turistica.
Attività di ricerca e monitoraggio; Ricerca floristica, sistematica e tassonomica sul territorio del Parco, ma anche in ambito Italiano, per l'acquisizione di conoscenze utili alla tutela, valorizzazione e monitoraggio della componente floristiche del territorio ed altre componenti ad essa connesse.
Attività archivistica; Gestione ed implementazione della Banca Dati floristica, dell'erbario, della biblioteca, delle collezioni viventi coltivate nell'Orto Botanico.
Attività istruttoria: Attività di sopralluogo di carattere tecnico-scientifico e predisposizione di atti e istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ai sensi della 394/91, anche in collaborazione con le altre aree/uffici dell'Ente.
Obiettivo della presente scheda è dunque l'implementazione del protocollo di intesa stipulato con il Ministero dell'Ambiente attraverso lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, archiviazione e condivisione dati floristici. Il Centro d'Eccellenza viene gestito in virtù della convenzione in essere con l'Università di Camerino.
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, l'Ufficio "Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino" ha prodotto tra gennaio e dicembre cinque istruttorie e quattro bozze di delibera, finalizzate al rinnovo della convenzione, scaduta in data 30 aprile 2018, con l'Università di Camerino per la gestione del CRFA, proponendo un oggetto aggiornato e, come di volta in volta richiesto dalla direzione o dalla presidenza, modalità di raccordo con altri soggetti da coinvolgere nella gestione del Centro. Le istruttorie prodotte non hanno avuto riscontro. In data 22 ottobre 2018 è stata trasmessa dalla Direzione all'Ufficio "Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino" la richiesta di provvedere agli adempimenti amministrativi (impegno di spesa), senza tuttavia trasmettere la bozza di Convenzione su cui impegnare le somme. Al fine di adempiere a tale richiesta, l'Ufficio ha chiesto (dopo aver comunque immediatamente predisposto la determina di impegno come richiesto) di poter avere la bozza di Convenzione, che è stata trasmessa a dicembre 2018 su sollecito scritto dell'Ufficio. L'Ufficio ha dunque potuto provvedere ad istruire la bozza di Convenzione (diversa da ogni altra proposta precedentemente presentata dall'Ufficio stesso), evidenziando alcune criticità e, contestualmente all'impegno di spesa richiesto (DET ASSB 1013 del 17/12/2018), proponendo alcune modifiche che non sono state invece state apportate alla Convenzione. Con la stessa determina la direzione ha conferito l'incarico di RUP alla Dott.ssa Daniela Tinti che però poi con nota prot. 1025 del 31/01/2019 ha dovuto rifiutare tale incarico (non potendo garantire la corretta attuazione della convenzione alla luce del ritardo con cui è stata firmata e del fatto che le modifiche proposte non sono state recepite) rimettendolo alla direzione. La Convenzione è stata siglata in data 07/02/2019 con validità dal 1 maggio 2018 al 30 aprile 2019. Dunque nel 2018, rispetto all'oggetto della Convenzione firmata, è stato svolto solo quanto l'Università ha potuto garantire anche ad accordo in corso di definizione. In particolare:

- non è stato possibile svolgere i monitoraggi sui Beni Ambientali Individui (che devono essere effettuati tra maggio e settembre)
- non è stato possibile ricevere gruppi in visita all'Orto Botanico e al CRFA maggiori di 20 persone. Gruppi fino a 20 persone sono stati ricevuti dalla Dott.ssa Tinti, ma per gruppi numericamente superiori sarebbe stato necessario l'intervento del personale UNICAM come previsto nella Convezione. Tuttavia essendo un servizio che coinvolge utenti esterni, non è parso opportuno svolgerlo a Convenzione non ancora stipulata.
- non è stato possibile avvalersi del supporto del personale UNICAM per alcune istruttorie o estrapolazione di dati floristici dal Data Base.

E' stata invece portata avanti l'attività archivistica (gestione dell'erbario e della biblioteca) e di ricerca sistematica e tassonomica. Al fine di rendere congruo l'importo previsto con il lavoro svolto nell'ambito della Convenzione, l'Ufficio Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino ha provveduto a predisporre una nota di richiesta di programma operativo che la Direzione ha inoltrato in data 12 marzo al Dott. Conti (Responsabile per UNICAM della Convenzione). Il programma operativo presentato dal Dott. Conti ha recepito le richieste della Direzione indicate dall'Ufficio. Sostanzialmente il programma operativo contiene alcune azioni che possono essere svolte nel periodo invernale e che vanno a sostituire quelle che non è stato possibile svolgere nel periodo primaverile ed estivo in quanto la Convenzione non era ancora stata stipulata.

SCHEDA N. 4

- **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE**
- **MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE**
- **OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO**
- **INDICATORE: PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.**
- **TARGET: AVANZAMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PREVISTI DALLA LEGGE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: APPROVAZIONE PIANO DEL PARCO – RECEPIMENTO NEL REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ED HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

Tra le mansioni assegnate all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità (ASSB) dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, così come anche riportato fra gli obiettivi strategici nella Relazione Programmatica 2016-2018, figurano:

- Definizione ed attuazione di misure di conservazione idonee al ripristino e/o al mantenimento in uno stato soddisfacente di conservazione di specie, habitat, comunità biologiche, paesaggi.
- Collaborazione alla redazione del Piano del parco per le materie di competenza dell'Area.

L'area è stata, pertanto, impegnata, per quanto di propria competenza, nelle fasi conclusive relative all'approvazione del Piano del Parco, con particolare riferimento alle intese con la Regione Marche e Lazio. Un altro passaggio a cui l'Area ha contribuito in maniera sostanziale è stata la produzione del documento "Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 22 novembre 2018 che contiene le Misure di Conservazione sito specifiche che verranno integrate nel Regolamento (a conclusione dell'iter approvativo del Piano del Parco) come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. 7269 del 10/04/2008 necessarie alla designazione delle ZSC.

SCHEDA N. 5

- **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE**
- **MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE ED AI BENEFICI**
- **OBIETTIVO: ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA PROTETTA ATTRAVERSO METODOLOGIE DI TIPO PARTECIPATIVO/INCLUSIVO**
- **INDICATORE: INDICATORI RELATIVI ALL'ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.**
- **TARGET: STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI FRUIZIONE DA PARTE DI SCOLARESCHE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE RELATIVE AI PROGETTI "LIBRIAMOCI" E "IL MAGGIO DEI LIBRI"**

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 50/17 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018. Come riportato nella nota preliminare allegata alla suddetta Deliberazione all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità sono attribuiti il compito di proseguire il Progetto di Adesione al Polo Interbibliotecario SBN di Teramo e Pescara, consistente essenzialmente nella schedatura elettronica e successivo riversamento dati del materiale documentario (libri, riviste scientifico divulgative) e quant'altro di documentale e culturale posseduto dall'Ente, nella piattaforma Biblionauta del Polo telematico SBN di Teramo e Pescara. Ulteriori azioni previste dalla Deliberazione sopra richiamata consistono nella gestione ordinaria della Biblioteca tramite il "front office" con gli utenti (ricerca testi e sala lettura, prestito e assistenza all'utenza) e nel rinnovo degli abbonamenti ai periodici. Un'ulteriore mansione specificatamente attribuita all'ASSB riguarda la partecipazione a progetti di promozione sul ruolo delle biblioteche come luoghi di confronto sulle tematiche della conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli obiettivi perseguiti nel corso dell'annualità 2018 sono consistiti in sintesi schematica nei seguenti punti:

1. Ponendo in essere l'obiettivo del superamento del tetto di 3000 schede, è stata rinnovata l'adesione al Polo SBN per l'anno 2018 con l'inserimento di n. 3435 schede nel sistema SBN – OPAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
2. Sono stati rinnovati gli abbonamenti per l'anno 2018 di n. 14 Testate di pubblicazioni e periodici a carattere naturalistico e ambientale
3. Si è proceduto all'acquisizione di n. 15 monografie a tema ecologico e ambientale per l'aggiornamento e l'accrescimento del patrimonio documentale del CEDAP
4. Sono proseguiti ed avanzati i lavori di catalogazione di tutte le Sezioni costituenti la Mediateca CEDAP
5. E' avvenuta con felice esito la partecipazione a progetti vari di Educazione Ambientale quali " Il Maggio dei Libri", "Libriamoci", "Nati per Leggere", di concerto con altre Biblioteche, quali la Biblioteca Comunale di Montorio e quelle dei Poli Didattici presenti nei comuni del Parco.
6. E' stato organizzato un ciclo di eventi di Educazione ambientale presso alcune classi della Scuola Elementare di Montorio tramite la presentazione di ossa e scheletri di animali selvatici da parte del dott. Umberto Di Nicola

SCHEDA N. 6

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: MINACCE FAUNA SELVATICA**
- **TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI GESTIONE DEL CINGHIALE**

In ottemperanza di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/16 del 12/10/2016 e dalla nota della Direzione dell'Ente (prot. int. 0012925/18 del 05/11/2018), l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità, nel corso del 2018, è stata impegnata nella redazione di un "*Piano di gestione del Cinghiale"*. Conformemente a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 lettera "a" della Legge quadro sulle aree protette (L. 394/91), il piano di gestione del cinghiale è nato dalla necessità di consentire la prosecuzione delle pratiche agricole e zootecniche tradizionali e di conservare, conseguentemente, gli agro ecosistemi del Parco, che costituiscono l'habitat di specie faunistiche e floristiche di grande interesse conservazionistico. Il Piano è stato, dunque, concepito con il fine di ottenere una significativa diminuzione dei danni arrecati dai cinghiali al patrimonio agricolo, attraverso azioni di prevenzione dei danni stessi e di contenimento demografico della popolazione di cinghiale, nelle aree del parco dove vengono ancora condotte attività agricole e zootecniche.
La nota prot. int. n. 0012925 del 05/11/2018, con la quale la Direzione dell'Ente fornisce direttive agli uffici in merito ad alcuni aspetti relativi ad azioni da attuare per migliorare la gestione del cinghiale, ha costituito un elemento di orientamento per la redazione del piano, con particolare riferimento ai punti sotto elencati

1. l'implementazione di tutte le metodiche di contenimento previste dalle "Linee guida per la gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette" realizzate dall'I.S.P.R.A. per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. avere come obiettivo non la conservazione ma il contenimento demografico della popolazione del cinghiale nel territorio del parco, con previsione di significativo abbattimento numerico della medesima e conseguente riduzione del 50% dei danni da indennizzare ad opera dell'Ente;
3. effettuare un censimento dell'effettiva presenza della popolazione di cinghiale nel parco;
4. l'affidamento in gestione "chiavi in mano" del servizio di cattura ad aziende o cooperative sulla scorta dell'esperienza condotta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi;
5. l'enunciazione dell'incidenza negativa sulla biodiversità del Parco, in particolare vegetale e floreale, nonché anche sull'avifauna (coturnice ecc.);
6. preveda l'introduzione, in chiave sperimentale, della tecnica della sterilizzazione.

Nella primavera del 2018 è stato svolto, come ogni anno, il conteggio primaverile degli ungulati selvatici, cinghiale (*Sus scrofa),* capriolo *(Capreolus capreolus) e* Cervo *(Cervus elaphus*), su aree aperte campione, per valutare l'andamento delle popolazioni. Il conteggio degli ungulati selvatici, viene realizzato in modo sistematico dal 2006 dal personale dell'Ente congiuntamente al personale del Coordinamento dei Carabinieri Forestali.
Quest'anno, per la prima volta, questo Ente ha svolto il censimento coinvolgendo il personale volontario degli Ambiti Territoriali di Caccia delle Provincie di Teramo, L'Aquila, e Pescara, i cui territori ricadono all'interno del PNGSL, relativamente alla Regione Abruzzo.
La Regione Abruzzo ha convocando un incontro ufficiale, con tutti gli attori interessati (Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Regionali ed ATC), durante il quale li ha invitati ad organizzare, laddove possibile, i conteggi degli ungulati contemporaneamente e congiuntamente agli ATC provinciali, sul territorio di competenza di ciascun Ente coinvolto.
Gli ATC delle Provincie di Teramo, L'Aquila e Pescara hanno espresso il desiderio di partecipare ai conteggi svolti nel nostro Parco Nazionale. Per tale motivo la scrivente Area ha modificato le date e l'organizzazione dello stesso, unitamente alla disponibilità del personale del Comando dei Carabinieri Forestali del Parco, al fine di garantire la contemporaneità e la compartecipazione.
I conteggi si sono svolti secondo il seguente calendario, concordato con gli A.T.C della Regione Abruzzo ed il Coordinatore del Comando dei Carabinieri Forestali di questo Parco.

Provincia	**Data**	**Orario di inizio e fine osservazione**
Pescara	ven 06 aprile - 17.30-21.30	sab 07 aprile - 05.00-09.00
Teramo	ven 06 aprile - 17.30-21.30	sab 07 aprile - 05.00-09.00
L'Aquila	ven 06 aprile - 17.30-21.30	sab 07 aprile - 05.00-09.00
Rieti	mar 09 aprile - 17.30-21.30	gio 11 aprile - 05.00-09.00
Ascoli Piceno	mer 10 aprile - 17.30-21.30	ven 12 aprile - 05.00-09.00

Il 5 aprile 2018 tutto il personale coinvolto è stato convocato alla consueta riunione organizzativa per la presentazione dei dati aggiornati concernenti la gestione del cinghiale e per la distribuzione del materiale utile allo svolgimento del censimento.

In esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/16 del 12/10/2016 ("*Nelle aree del parco dove si concentrano i danni al patrimonio agricolo verranno attivate, laddove possibile, anche azioni di contenimento basate su abbattimenti selettivi da appostamento fisso o in girata*"), si è provveduto ad emanare la Determina 143/ASSB/2018 del 27/02/2018, con la quale il Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco (CTCA) è stato incaricato:

- di individuare siti idonei all'abbattimento selettivo da postazione fissa che presentino caratteristiche di sicurezza, per l'incolumità di persone ed animali (domestici e selvatici diversi dal cinghiale), in funzione della gittata delle armi usate;
- di individuare i provvedimenti che sarà necessario mettere in atto, durante le attività di selecontrollo, per garantire la sicurezza per le persone che fruiscono, a vario titolo, del territorio del Parco;
- di individuare le modalità di sorveglianza, cui dovranno essere sottoposte le aree dove verranno scelti i siti di sparo per le azioni di abbattimento selettivo da postazione fissa, al fine di evitare atti di bracconaggio, sia sulla specie cinghiale (oggetto di selecontrollo) che sulle altre specie;

- di individuare le modalità di sorveglianza per garantire la tracciabilità degli animali abbattuti con la tecnica del selecontrollo, al fine di assicurare il rispetto della sicurezza alimentare delle carcasse che saranno destinate, a vario titolo, al consumo umano;
- di indicare, in merito all'applicazione, nelle aree d'intervento del Parco per il controllo numerico della specie cinghiale, eventuali interferenze con le modalità di contenimento effettuate mediante recinti di cattura;

Con nota del 31/12/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 15412, il Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco, ha inviato quanto richiesto, individuando 20 siti sui quali si è ritenuto possibile effettuare operazioni di abbattimento selettivo con carabina.
In esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/16 del 12/10/2016 "*Nelle zone più colpite dai danni, in base al reperimento di fondi con progetti comunitari e nazionali, sarà incrementato il numero dei chiusini di cattura*", si è provveduto ad emanare la Determinazione n 141/ASSB/2018 del 12/02/2018 con la quale si è disposto l'avvio della procedura negoziata, ai sensi dell'art.36 del dlgs 50/2016, per la fornitura di 6 recinti di cattura e relative di gabbie di frazionamento, nell'ambito del progetto di sistema denominato "Gestione del cinghiale nei parchi nazionali appenninici" afferente alla "Direttiva Biodiversità" emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
In data 01/10/2018 i chiusini sono stati forniti e con Determina ASSB/760/2018 del 01/10/2018 si è proceduto alla loro liquidazione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo n. 2 contenuto nella nota della Direzione prot. int. 12925 del 05/11/2018, che prevede di attuare un contenimento della popolazione finalizzato a conseguire una riduzione del 50% dei danni da indennizzare ad opera dell'Ente, è stata effettuata una serie di incontri con i Servizi Veterinari della Regione Abruzzo e con i rappresentanti di tutte le ASL competenti per il territorio del parco, nell'ambito dei quali si sono concordate alcune modifiche al vigente "*Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale (Sus scrofa) tramite cattura, abbattimento selettivo e girata*" per consentire una maggiore efficienza dell'azione di cattura.

1. Trasporto di femmine nell'ultimo periodo di gravidanza: le femmine nell'ultimo periodo di gravidanza, ai sensi del Reg. n. 1/2005/CE, vengono rilasciate in quanto non idonee al trasporto;
2. Trasporto di soggetti giovani: ai sensi del Reg. n. 1/2005/CE, i soggetti giovani possono essere trasportati presso tutte le destinazioni consentite dalla legge per tragitti non superiori a 100 km;
3. Redazione della Dichiarazione di provenienza (Mod. 4): facendo riferimento alla nota ministeriale 0001198-19/01/2017-DGSAF-MDS-P, si è concordato che la redazione del modello 4 è necessaria solo se i cinghiali sono destinati ad allevamenti. Se i cinghiali sono destinati a mattatoi od aziende agri turistico venatorie, non necessitano di essere identificati e potranno essere scortati da un documento di trasporto simile al modello 4, compilato non informaticamente.

In collaborazione con le ASL competenti per territorio, è stata valutata la possibilità di disporre di uno stabulario che, fungendo da centro di raccolta, permetta di ospitare temporaneamente gli animali catturati, al fine di consentire, ai gestori dei recinti di cattura, l'organizzazione di trasporti economicamente vantaggiosi, in quanto effettuati con un congruo numero di cinghiali catturati durante sessioni di cattura effettuate in più giorni consecutivi.
Per rispettare il benessere dei cinghiali ospitati, si è proposto che lo stabulario rispetti le seguenti caratteristiche:

- possibilità di ospitare fino ad un massimo 20 cinghiali;
- stabulazione dei cinghiali catturati fino ad un periodo massimo di 7 giorni;
- presenza di zone di ombra costituite da casotti e da alberi;
- suddivisione per sessi dei cinghiali stabulati;
- presenza di una zona di quarantena per soggetti feriti o malati;
- presenza di abbeveratoi (tettarelle);
- presenza di mangiatoie per la somministrazione del cibo.

Con nota del RA 326 727 del 21/12/2017 i Servizi Veterinari della Regione Abruzzo, hanno accordato la possibilità di utilizzare recinti di raccolta temporanei con le caratteristiche sopra descritte.

In esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/16 del 12/10/2016 ("*Nelle aree del parco dove si concentrano i danni al patrimonio agricolo verranno attivate, laddove possibile, anche azioni di contenimento basate su abbattimenti selettivi da appostamento fisso o in girata*"), si è provveduto ad emanare la Determina 144/ASSB/2018 del 27/02/2018, avente la finalità di avviare le procedure per la formazione, del personale dei Carabinieri Forestali afferenti al Coordinamento Territoriale dei Carabinieri per l'Ambiente del Parco, per le azioni di abbattimento selettivo da postazione fissa, con armi da fuoco a canna rigata;

Nel frattempo la Direzione dell'Ente, con nota prot. int. n. 0012925 del 05/11/2018 ha disposto l'implementazione di tutte le metodiche di contenimento previste dalle "Linee guida per la gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette" realizzate dall'I.S.P.R.A. per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Coordinamento per l'Ambiente dei Carabinieri Forestali del Parco ha avviato un interlocuzione con il proprio Comando superiore per ottenere l'autorizzazione per poter procedere a far formare il proprio personale al fine di poter attuare azioni di abbattimento selettivo da postazione fissa, con armi da fuoco a canna rigata.

In esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/16 del 12/10/2016 ("*Nelle aree del parco dove si concentrano i danni al patrimonio agricolo verranno attivate, laddove possibile, anche azioni di contenimento basate su abbattimenti selettivi da appostamento fisso o in girata*"), si è provveduto ad emanare la Determinazione 153/ASSB/2018 del 28/02/2018, finalizzata ad a*vviare* procedure di controllo numerico della specie cinghiale (*Sus scrofa*) mediante selecontrollo operato dagli agenti di Polizia Provinciale in avvalimento presso la Regione)"

A seguito di tale Determinazione si è attivata un'interlocuzione con la Regione Abruzzo che, con nota prot. 12265 del 17/05/2018, ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare azioni di contenimento tramite abbattimenti selettivi nel territorio del parco.

Con Determina n. 142/ASSB/2018 del 27/02/2018 (Albo pretorio n.75/2018) è stato approvato l'avviso esplorativo di manifestazione di interesse, volto all'individuazione di imprese agricole costituite in cooperative o loro consorzi al fine della concessione del servizio di contenimento della popolazione di cinghiale mediante gabbie di cattura. Con apposito verbale, redatto il 3 maggio 2018, è stato verificato il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti su indicati e la loro disponibilità ad operare nelle diverse aree del parco.

Con istruttorie prot. int. n. 11148 e n. 11149 del 21/09/2018 la scrivente Area ha relazionato la Direzione in merito all'opportunità di concedere contributi ai gestori dei chiusini di cattura per la realizzazione di aree di stabulazione temporanea dei cinghiali catturati.

Con istruttoria del 23/10/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 12567, la scrivente Area ha trasmesso alla Direzione una bozza di contratto per la gestione di chiusini di cattura per cinghiali, chiedendo, contestualmente,all'Ufficio Contratti di valutarlo e di apportare le modifiche che si fossero ritenute necessarie.

Con nota del 10/12/2018, acquisita al protocollo dell'Ente n. 14682, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità ha trasmesso alla Direzione il Piano di gestione del Cinghiale.

- **SCHEDA N. 7**
-

- **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE**
- **MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE ED AI BENEFICI**
- **OBIETTIVO: ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA PROTETTA ATTRAVERSO METODOLOGIE DI TIPO PARTECIPATIVO/INCLUSIVO**
- **INDICATORE: INDICATORI RELATIVI ALL'ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.**
- **TARGET: STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI FUNZIONALI ALL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

Tra le mansioni assegnate all'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità (ASSB) dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, così come anche riportato fra gli obiettivi strategici nella Relazione Programmatica 2016-2018, figurano l'attuazione degli obiettivi e delle finalità dell'Accordo del Parco con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare in relazione al riconoscimento del Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità incrementando le conoscenze relative alla flora spontanea del territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di conservazione

e valorizzazione, attraverso azioni di divulgazione e valorizzazione delle peculiarità botaniche del territorio relativi ai seguenti ambiti:
*Azioni di valorizzazione :*Azioni e progetti volti alla valorizzazione sostenibile, culturale ed economica, della biodiversità vegetale come risorsa territoriale.
Divulgazione: Azioni di divulgazione dirette ed indirette, rivolte a vari target di utenti e finalizzate all'accrescimento di una cultura basata sulla conoscenza delle emergenze botaniche del territorio.
Ruolo sociale; Azioni e collaborazioni con Enti, Organizzazioni, Istituzioni operanti in campo sociale, rieducativo e di volontariato.

"Il Parco in Fiore" è una Rassegna di iniziative a tema botanico, composta da eventi proposti da soggetti (associazioni, culturali, Comuni, Pro loco ecc..) che rispondono ad un avviso pubblico emanato dall'Ente Parco ed organizzati in collaborazione e con la partecipazione dei botanici del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino. In questo modo si crea una continuità fra ricerca, territorio, fruizione turistica che facilita la diminuzione del conflitto e dunque il perseguimento dell'obiettivo di conservazione delle emergenze floristiche. L'Ente Parco non eroga finanziamenti ma servizi (locali, divulgazione, coordinamento, partecipazione di personale qualificato), oltre ad indirizzare le iniziative verso tematiche di interesse per la conservazione. L'Università di Camerino, in quanto soggetto gestore del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Centro di Eccellenza del Network Nazionale Biodiversità) garantisce la validità scientifica della divulgazione. Le attività rientrano nella programmazione del CEA CEDAP e riportano il logo della rete INFEA.

I soggetti che aderiscono alla Rassegna implementano la loro attività lavorativa o istituzionale, si aggiornano e si formano sulle tematiche affrontate e si fanno portavoce sul territorio della mission dell'Ente Parco, in seguito anche in occasioni non strettamente legate alla Rassegna.

Nel 2018 è stata attivata la III edizione della Rassegna. Alla manifestazione di interesse hanno risposto 18 operatori, soggetti che a vario titolo operano sul territorio per la valorizzazione delle peculiarità dell'area protetta, con 44 un totale di iniziative di cui 8 passeggiate botaniche alla scoperta delle specie più rare del Parco e 36 eventi attraverso cui scoprire "tutto, ma proprio tutto, sulle piante spontanee dell'Area Protetta europea con il maggior numero di specie botaniche censite sul proprio territorio!" dalle specie rarissime a quelle officinali…i loro molteplici utilizzi dalla cucina, alla tintura, alla cosmesi… le loro suggestioni musicali, artistiche, magiche, tradizionali… e tanto altro ancora con laboratori di cucina, musica, teatro, yoga nella natura, tessitura, riciclo, visite guidate all'Orto Botanico, degustazioni ecc.

Le iniziative (a pagamento per i partecipanti) effettivamente attivate sono state 32 ed hanno registrato un numero di partecipanti variabili, fra 15 e 80, per un totale di circa 900 presenze.
Manifestazione d'interesse 2018: http://www.gransassolagapark.it/novdettaglio.php?id=46344
Programma di eventi 2018: http://www.gransassolagapark.it/man_dettaglio_man.php?id=1893
Il programma è stato accettato e pubblicato nel portale delle Buone Pratiche derivato dalla Conferenza "La Green Economy nella regione appenninica" http://www.greeneconomy-ccapp.it/site/wp-content/uploads/2018/07/12_Tinti_Il-Parco-in-Fiore.pdf
Sede delle iniziative: Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino" del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Università di Camerino a BARISCIANO (AQ)
"Il Parco Siamo Noi" è il forum per l'educazione alla sostenibilità finalizzato a creare una piattaforma di idee e progetti per ispirare nuove generazioni nel rispetto delle tradizioni e della cultura del territorio (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.4/16).
Nell'ambito del Forum e in risposta alle numerose richieste di varie categorie di utenti (educatori, guide, studenti, tecnici delle aree protette e di altre amministrazioni, insegnanti, appassionate della materia ecc..), l'Ente Parco ha attivato, a partire dal 2017, un ciclo di seminari coordinato dal Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Centro d'Eccellenza del Network Nazionale Biodiversità del Parco), nell'ambito della programmazione del CEA CEDAP.
Tale iniziativa prende le mosse dalla necessità di coinvolgere varie figure che operano a vario titolo sul territorio e divulgare i risultati dei progetti di ricerca e delle attività dell'Ente, al fine di informare, formare, facilitare sinergie e aumentare il senso di appartenenza ad un territorio che trova la sua espressione in un'Area Protetta di rilevanza Nazionale. L'idea sarebbe

quella di trasmettere conoscenze e competenze ai vari soggetti che operano sul territorio condividendo le finalità di questo Ente (educatori, guide, guardie ecc..), nonché contribuire alla formazione professionale dei futuri tecnici, professionisti e amministratori.

I seminari, tenuti direttamente dei tecnici del Parco o da consulenti e collaboratori esterni sui vari progetti, si sono svolti inizialmente ogni primo e terzo giovedì del mese, in seguito la frequenza si è ridotta, attestandosi sul terzo giovedì, con una pausa nei mesi estivi. I seminari hanno la durata di circa 3,5 ore, indicativamente dalle 15.00 alle 18.30, e si svolgono nelle sedi dell'Ente Parco situate a Barisciano, Isola del Gran Sasso o Assergi (AQ) a seconda della tematica del seminario e anche al fine di aprire le sedi al pubblico chiarendo la dislocazione sul territorio dei vari uffici dell'Ente. Il titolo del seminario, insieme al relatore, alla sede e alle specifiche modalità, viene reso noto almeno una settimana prima attraverso la pubblicazione in una sezione dedicata sul sito istituzionale del Parco www.gransassolagapark.it .

I seminari hanno ottenuto il riconoscimento di validità per l'acquisizione di Crediti Formativi presso l'Università dell'Aquila (corsi di Scienze Ambientali e Scienze Biologiche e corsi del Dip.to di Scienze Umane), Università di Camerino (Biologia della Nutrizione), e presso Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.

Nel 2018 sono stati svolti 8 seminari:

- "Presentazione, esercitazione pratica e distribuzione gratuita del volume: GUIDA AD ALBERI, ARBUSTI E LIANE DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA"- 21 giugno 2018 – Barisciano (AQ) – Relatori: Fabio Conti (Università di Camerino), Fabrizio Bartolucci (Università di Camerino), Daniela Tinti (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), Aurelio Manzi;
- "Da mani antiche... giovani semi! Coltiviamo la Biodiversità" - 15 marzo 2018 – Assergi (AQ) - Relatori: Dott.ssa Silvia De Paulis. Dott.ssa Elena Curcetti, Dott. Luca Schillaci (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga);
- "Biodiversità e gestione faunistica nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" - 17 maggio 2018 – Isola del Gran Sasso (TE) – Relatore: Dott. Federico Striglioni (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga);
- "Monitoraggi e Studi faunistici realizzati dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nell'ambito delle Direttive Biodiversità EX CAP 1551 emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" - 8 novembre 2018 - Isola del Gran Sasso (TE) – Relatrice: Nicoletta Riganelli (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga);
- "Networking in EU LIFE program: 10 anni di esperienza dell'Ente Parco nel programma LIFE" - 26 settembre 2018 - Assergi (AQ) - Relatrice: Pina Leone (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga);
- "Senecio inaequidens nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Perché e come contenerlo" - 22 novembre 2018 - Assergi (AQ) Relatori: Daniela Tinti (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), Michele Giunti (NEMO Nature and Environment S.r.l.), Andrea Monaco e Luciana Carotenuto (Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette, Regione Lazio & Life ASAP).
- "Come si scoprono e si descrivono specie botaniche nuove per la scienza. Il caso di studio: Oxytropis ocrensis" – 19 aprile 2018 - Barisciano (AQ) - Fabio Conti, Fabrizio Bartolucci (Università di Camerino), Bruno Petriccione (Carabinieri per la Biodiversità).
- "Coesistenza tra Lupo (Canis lupus italicus) e zootecnia nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" - 18 ottobre 2018 - ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) – Relatori: Umberto Di Nicola, Vincenzo Asfalto, Andrea di Pascasio, Franca Adriani (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga),

A ciascun seminario hanno partecipato dalle 15 alle 70 persone. Molti partecipanti hanno collezionato la frequenza a diversi seminari. E' stato stilato un elenco di partecipanti che include, al 2018, circa 170 nominativi.

- **SCHEDA N. 8**
-

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: MINACCE FAUNA SELVATICA**

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROSECUZIONE E CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE AL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE, CON RETE ELETTROSALDATA E PALI IN LEGNO, DI RECINZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE, A PREVENZIONE DEI DANNI FAUNA AI COLTIVI.

In virtù della Disposizione dirigenziale n. 3117 del 23/03/17, di delega delle funzioni RUP del dipendente Guido Morini, trasferitosi ad altro ente, è stato dato seguito a quanto previsto dal Bando emanato dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n 39/15, relativa al contributo finanziario a privati ed enti Pubblici per la realizzazione di recinzioni agricole utili alla gestione e al miglioramento dei danni da fauna selvatica.
L'obiettivo perseguito nello specifico, riguarda il completamento delle procedure messe in atto dal Bando di cui sopra, realizzando i collaudi e le conseguenti liquidazioni a favore delle Aziende Agricole Beneficiarie che ne abbiano fatto richiesta dopo la realizzazione della propria recinzione durante tutto l'anno 2017.
Entro ottobre 2017, si sono esaurite le liquidazioni dei contributi dei primi 22 beneficiari e, avendo ancora disponibilità finanziaria a causa di alcune rinunce al contributo, si è avviato il primo scorrimento della graduatoria, approvato tramite determina ASSB/804 del 3 novembre 2017. Questo ha permesso la realizzazione di ulteriori recinzioni e quindi l'erogazione del contributo a favore di altri tre classificati, rispettivamente del 23°-24°-25° posto. A metà dell'anno 2018, constatata la giacenza sull'impegno n. 27579 del bando 39/15 di € 37.128,06, si è avviata la seconda procedura di scorrimento, approvata con determina ASSB/576 del 27/07/2018, che farà scorrere la graduatoria fino all'esaurimento dell'importo stanziato dando priorità alle Aziende Agricole classificate che non hanno ancora ricevuto alcun contributo. Entro la fine dell'anno 2018 hanno accettato il contributo per realizzare le recinzioni ulteriori 7 Aziende. I lavori sono in corso di esecuzione e nel prossimo anno 2019 si provvederà all'erogazione dei contributi ai successivi beneficiari presenti in graduatoria, fino all'esaurimento definitivo dell'importo stanziato.

Isola del Gran Sasso, 27/03/2019

Federico Striglioni